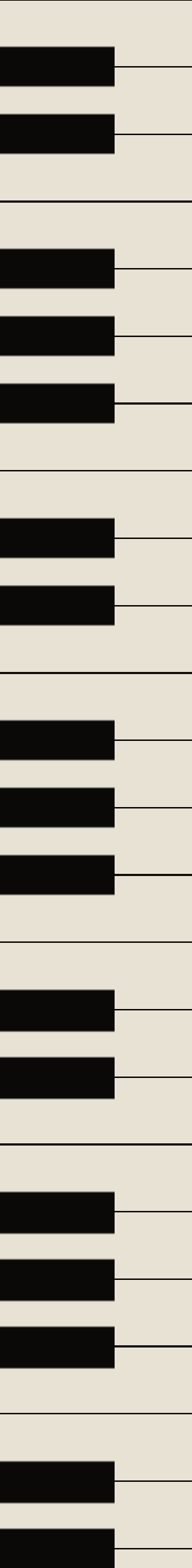


Stefano Jeff Blues

From Whisper To Fire

MINIMAL JAZZ/BLUES STORIES
FOR PIANO TRIO

STEFANO JEFF BLUES

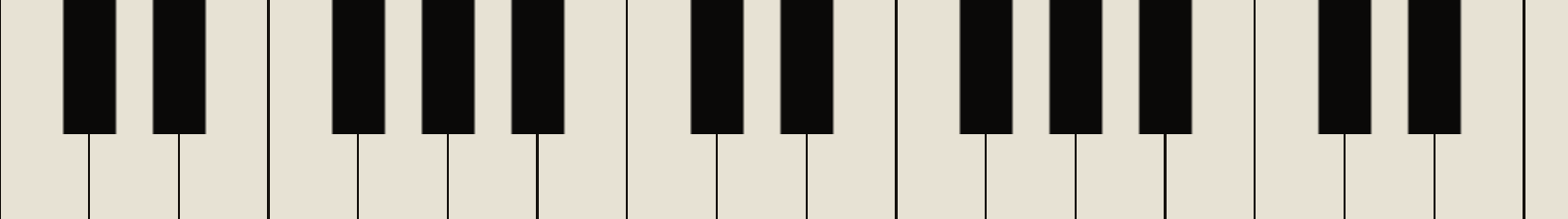


CONCEPT

L'universo dell'album abita una zona sospesa tra realtà e sogno: una città notturna popolata da caffè impossibili, insegne al neon, treni senza destinazione, vicoli di velluto e valzer che cambiano direzione.

Ogni composizione è una piccola storia. Ogni brano apre una porta su un frammento di mondo dove il tempo segue regole diverse e la musica diventa racconto.

La narrazione non è lineare: le scene appaiono come fotografie trovate in una tasca dimenticata, episodi surreali che si susseguono lasciando spazio all'immaginazione dell'ascoltatore.



TRACKLIST

- | | | |
|----|-----------------------|------|
| 01 | CAFÉ IN MINOR | 3:17 |
| 02 | DOMINOES ON THE FIFTH | 3:29 |
| 03 | E FLAT NEON SIGN | 3:05 |
| 04 | LAST TRAIN CADENCE | 3:18 |
| 05 | MIDNIGHT TURNAROUND | 3:29 |
| 06 | SIDE STREET SHUFFLE | 3:14 |
| 07 | SWITCHBACK WALTZ | 3:26 |
| 08 | VELVET ALLEY | 3:19 |

———— DURATA TOTALE: 26:37

LE STORIE DEI BRANI

01 CAFÉ IN MINOR

Ogni notte, in un caffè nascosto tra due lune, un pianista serviva espresso ai fantasmi. Bevevano silenziosamente e lasciavano sul tavolo piccoli accordi in minore al posto delle monete.

02 DOMINOES ON THE FIFTH

Un uomo costruì una città usando soltanto tessere del domino. Quando ne fece cadere una, le strade iniziarono a modulare di quinta in quinta fino a scomparire dentro il mare.

03 E FLAT NEON SIGN

Un'insegna color porpora brillava sopra una strada che compariva solo dopo mezzanotte. Chi la seguiva trovava vecchi ricordi appesi come giacche dimenticate nella nebbia.

04 LAST TRAIN CADENCE

L'ultimo treno partiva ogni sera verso una stazione inesistente. I passeggeri non portavano valigie, ma melodie incompiute che fischiavano lentamente tra i finestrini aperti.

05 MIDNIGHT TURNAROUND

A mezzanotte esatta la città si capovolgeva. I lampioni crescevano verso il basso e i gatti camminavano sulle stelle, mentre gli insonni cercavano l'alba sotto i ponti.

06 SIDE STREET SHUFFLE

In una traversa dimenticata, le ombre danzavano uno shuffle infinito. I muri battevano il tempo con vecchi mattoni blu e le pozzanghere rispondevano con riflessi d'ottone.

07 SWITCHBACK WALTZ

Un valzer serpeggiava tra colline di velluto e scale che cambiavano direzione ad ogni passo. Chi lo seguiva dimenticava il percorso ma ricordava perfettamente il ritmo.

08 VELVET ALLEY

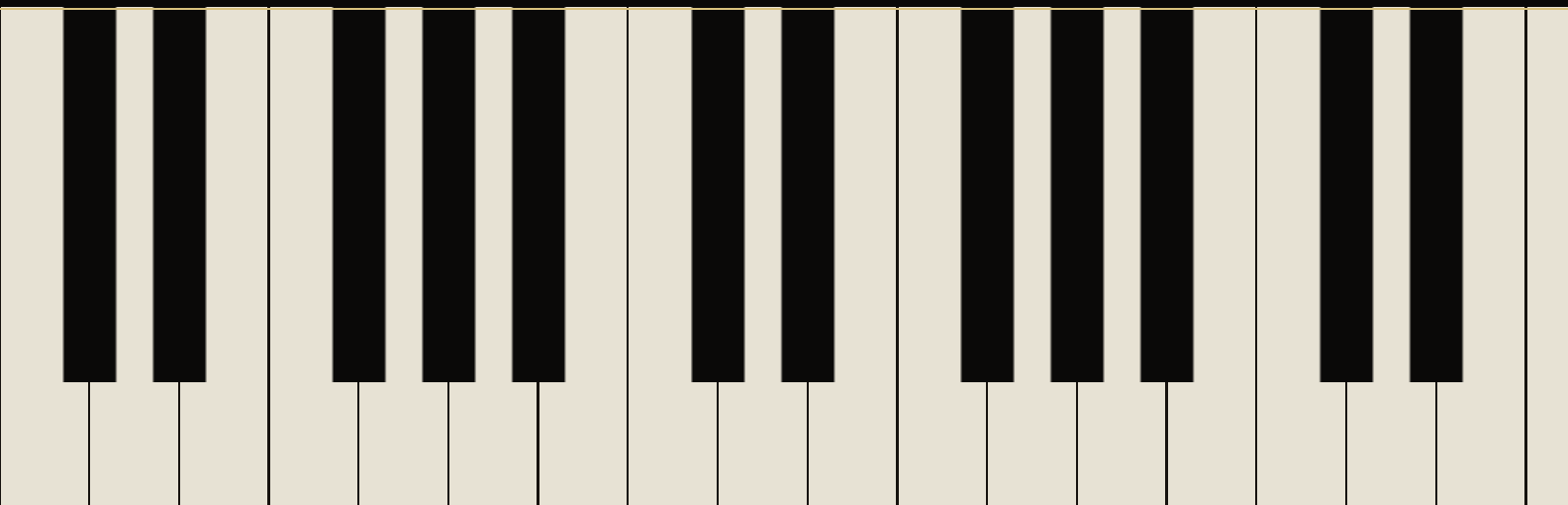
Nel vicolo di velluto nero crescevano rose che profumavano di pioggia e tabacco. Nessuno sapeva dove conducesse quella strada, ma tutti ne uscivano leggermente cambiati.

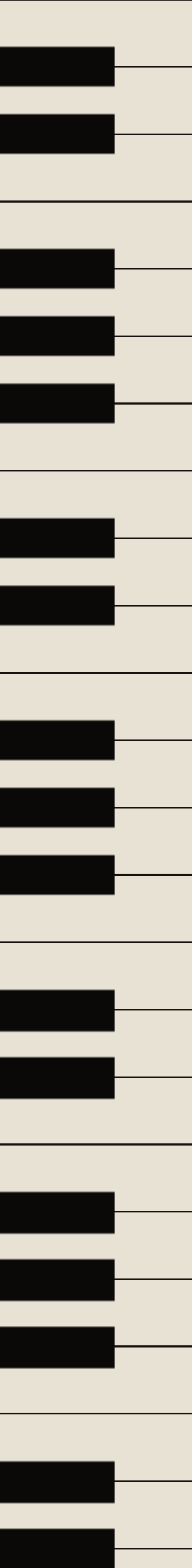
UN LUOGO DA ATTRAVERSARE

Esistono città che possono essere visitate soltanto di notte. From Whisper to Fire proviene da una di queste.

Tra caffè nascosti tra due lune, insegne al neon che appaiono dopo mezzanotte e treni diretti verso stazioni inesistenti, l'album costruisce un paesaggio immaginario in cui jazz e blues diventano strumenti narrativi prima ancora che musicali.

From Whisper to Fire è un luogo da attraversare. Un luogo dove i fantasmi bevono espresso, i treni trasportano melodie incompilate e i vicoli di velluto cambiano leggermente chiunque abbia il coraggio di percorrerli fino in fondo.





STEFANO JEFF BLUES

FROM WHISPER TO FIRE

Minimal Jazz/Blues Stories for Piano Trio

Otto brani · Durata totale 26:37

Registrazione e mix — Stefano Jeff Blues

Fotografia e artwork — Stefano Jeff Blues